

Il diritto alle ferie al tempo del Covid-19

Con la presente, facciamo seguito alla circolare del 29 luglio 2020, allo scopo di fornire ai datori di lavoro un utile strumento di rapida e semplice applicazione al fine di contemperare, nell'eccezionale momento che ci occupa, il diritto alla fruizione delle ferie da parte dei lavoratori dipendenti, il cui esercizio è inderogabile ed indifferibile, con il necessario riguardo per le cautele per la salute conseguentemente necessarie.

Si tratta di finalità che in via immediata soccorrono alla tutela dei diretti interessati, ma che, al contempo, garantiscono anche l'aspettativa del datore di lavoro a che le condizioni di salute dal lavoratore siano preservate, verificando l'incidenza del suo comportamento sulla capacità di adempiere alla prestazione lavorativa.

L'eccezionalità del contesto, rappresentata dal fenomeno pandemico, non impedisce di affrontare fattispecie attingendo a principi non sconosciuti al diritto del lavoro, afferenti alla verifica del contemperamento tra l'interesse del lavoratore ad utilizzare liberamente il periodo di riposo per ferie e quello del datore di lavoro, a che possa riprendere la propria attività lavorativa nei termini programmati.

Allo scopo di regolamentare il delicato equilibrio sopra esposto, alleghiamo alla presente apposita informativa, che consigliamo di comunicare a tutti i dipendenti e collaboratori, in un'ottica di responsabilizzazione del personale sulle tematiche appena descritte.

Lo studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Studio MBC

6 Agosto 2020

Estratto dagli approfondimenti della "Fondazione Studi Consulenti del Lavoro"

Prato, 6 Agosto 2020

Al personale dipendente ed ai collaboratori

Oggetto: Covid-19, aggiornamenti in vista della fruizione della pausa feriale

Desideriamo richiamare l'attenzione sul fatto che, seppure l'epidemia da Covid-19 in Italia sia attualmente sotto controllo, lo stesso non può dirsi per molti paesi esteri, appartenenti all'Unione Europea o extraeuropei.

Per tale motivo, in base a quanto stabilito dal DPCM 11 giugno 2020 e dalle Ordinanze del Ministro della Salute del 30 giugno, 16 luglio e 24 luglio 2020, vi è l'obbligo di sorveglianza sanitaria ed isolamento fiduciario per tutti coloro che rientrano in Italia da **Romania e Bulgaria**.

Mentre è attualmente del tutto vietato l'ingresso in Italia alle persone provenienti dai seguenti paesi:

- Bosnia Erzegovina
- Kosovo
- Macedonia del Nord
- Moldavia
- Montenegro
- Serbia
- Bangladesh
- Armenia
- Bahrein
- Brasile
- Cile
- Kuwait
- Oman
- Panama
- Perù
- Repubblica Dominicana

I predetti elenchi potrebbero essere modificati ed ampliati in qualunque momento, su disposizione del Ministro della Salute, in relazione all'andamento dell'epidemia in paesi ora non presenti negli elenchi stessi. Di conseguenza, gli obblighi di quarantena o il divieto di ingresso in Italia potrebbero improvvisamente essere estesi anche a coloro che si fossero recati in altri paesi con alta incidenza di contagio.

Per tali motivi, raccomandiamo la massima attenzione nel pianificare eventuali viaggi all'estero e ricordiamo l'obbligo di segnalare tempestivamente al proprio medico curante e al medico competente qualsiasi malessere che possa essere ricondotto a Covid-19: febbre, mal di gola, tosse, raffreddore e alterazione del gusto/olfatto, difficoltà respiratorie.

Obblighi comportamentali per le persone che rientrano da paesi per i quali è previsto l'obbligo di sorveglianza sanitaria (Romania e Bulgaria):

- A. non possono raggiungere il luogo prescelto con un mezzo privato**, ma, al momento dell'ingresso in Italia, **devono contattare il Dipartimento di prevenzione**, il quale, d'accordo con la Protezione Civile, definirà il luogo dove rimarranno in isolamento per 14 giorni e le modalità di trasporto verso tale luogo;
- B. devono sottoporsi a sorveglianza sanitaria** rimanendo telefonicamente in contatto con il Dipartimento di Prevenzione e rispondendo alle domande sullo stato di salute;
- C. devono rimanere in isolamento domiciliare per 14 giorni.**

Durante l'isolamento domiciliare le persone devono:

- 1) evitare ogni contatto sociale;
- 2) restare a casa;
- 3) essere sempre raggiungibili telefonicamente;
- 4) avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e l'operatore di sanità pubblica dell'insorgenza dei sintomi (febbre, tosse, mal di gola, raffreddore, perdita del gusto/olfatto, difficoltà respiratorie); in caso di sintomi è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica ed allontanarsi da eventuali conviventi, rimanere nella propria stanza con la porta chiusa arieggiando l'ambiente, in attesa del trasferimento in ospedale o centro di isolamento, se necessario.

La Direzione Aziendale

Estratto da "Fondazione Studi Consulenti del Lavoro"